

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

6 maggio 2018 numero 1.076

Tolstoj e Gandhi su Amore e non-violenza



Tolstoj: In ogni individuo si manifesta un elemento spirituale che dà vita a tutto ciò che esiste, e questo elemento si sforza di unirsi a tutto ciò che abbia una natura simile a lui, e persegue questo obiettivo attraverso l'amore... *Il fatto stesso che questo pensiero sia sorto in nazioni diverse e in epoche diverse indica che è proprio della natura umana e che contiene la verità.*

Il fatto che *l'amore rappresenta la forma più alta di moralità* è stato ovunque negato o contraddetto, ma questa verità era così intrecciata con tutti i tipi di menzogne che la distorcevano che alla fine non ne è rimasto niente se non semplici parole.

È stato insegnato che questa altissima moralità era applicabile solo alla vita privata, ma che nella vita pubblica tutte le forme di violenza, come la detenzione, le esecuzioni e le guerre, potrebbero essere usate per la protezione della maggioranza contro una minoranza di malfattori, anche se tali strumenti erano diametralmente opposti a qualsiasi traccia d'amore.

E anche se il senso comune ha indicato che se alcuni uomini rivendicano di poter decidere chi debba essere soggetto alla violenza per il beneficio di altri, questi uomini verso i quali è applicata la violenza potrebbero, uno alla volta, arrivare a una simile conclusione verso quelli che hanno impiegato la violenza contro di loro, e anche se i grandi maestri religiosi... prevedendo un tale perversimento della legge dell'amore, hanno costantemente richiamato l'attenzione su quell'invariabile condizione dell'amore: cioè, il persistere di ingiurie, insulti e violenza di tutti i tipi se non ci si oppone alla legge del combattere il male con altro male.

E quest'insegnamento, nonostante la sua interna contraddizione, è stato affermato con tale forza che le persone che riconoscono l'amore come una virtù accettano come legittimo anche un ordine di vita basato sulla violenza e che permette agli uomini non solo di torturare, ma anche di uccidere gli altri.

Gandhi: *La "non-violenza" non è mai stata concepita come l'arma dei deboli, ma come quella dei forti. Colui che è pronto a dare la propria vita senza esitazione e nello stesso tempo non si arma per fare del male all'avversario, dimostra un coraggio infinitamente superiore a quello del rivale.... Potreste dire che ciò sorpassa i limiti della resistenza umana. Vi risponderai che l'anno appena trascorso sta a provare che la cosa non è al di là delle umane possibilità. Noi abbiamo dimostrato che queste cose sono realizzabili".*

VI Domenica di Pasqua

Dal Vangelo di Giovanni: 15, 9-17

 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Orario Estivo

Da Domenica 13 maggio:

Orario Estivo:

S. Messe Festive ore:

8,00 - 10.00 - 11,15 - 19.30

Sabato: ore 18.00

Feriale: ore 20,00

La grande "storia" di don Vincenzo Donati

QUESTI IL MISSIONARIO PER CUI I RAGAZZI HANNO VENDUTO I DOLCI

Partito a 21 anni come missionario per il **Giappone**, vi è rimasto per 12 anni, poi è stato mandato, sempre come missionario, in **Corea** dove ha lavorato soprattutto come insegnante per 20 anni.

Nel 1981, è partito per il **Kenya** dove ha lavorato prima nella missione di Siakago e poi, come direttore, nella grande scuola tecnica superiore di Embu. Alla fine dei sei anni del suo mandato, si è preso una "vacanza" ed è andato nel campo profughi di **Kakuma**, nel nord del Kenya. Lì ha visto migliaia di giovani in situazione di grande miseria e abbandono morale ed intellettuale e ha dato il via alla nostra grande presenza in quel campo profughi che conta oggi 180.000 rifugiati e dove ogni anno il nostro Centro professionale accoglie un migliaio di giovani. Poi, per parecchi anni, ha prestato la sua opera in Sudan.

È un grande, Don Vincenzo, di quelli che non vanno a finire sui giornali, perché non fanno rumore, ma **conosce bene e parla correttamente 6 lingue**. È tornato più volte in Corea dove i suoi ex-allievi lo adorano e lo aiutano tanto nel suo impegno per i poveri. Là, ancora oggi, il 30% dei canti usati normalmente in chiesa sono stati composti da lui.

In Sudan si è prodigato per i ragazzi del **Darfur**, portandone 400 nel Centro tecnico di **El-Obeid**. Poi, quando il problema e la violenza si sono spostati presso la tribù Nuba, ha portato i ragazzi di quella tribù allo stesso Centro professionale. I poveri ed i miserabili, per i quali ha lavorato per diversi anni in Sudan, gli sono rimasti nel cuore. Per loro ha lanciato il progetto **"100 Scuole per il Sud Sudan"**. Un sogno, si direbbe... ma al momento di scuole ne sono state fatte già **74**!

Adesso che un ictus gli ha tolto parzialmente la parola, riesce ancora a farsi capire bene, soprattutto quando "parla" del Sudan. In una delle mie visite, mi ha mostrato un po' di foto, scattate alla gente ed ai bambini, cariche di una sofferenza infinita e, battendo i pugni sul tavolo e quasi piangendo, è riuscito a dirmi con voce accorata: **«Capisci, questo è il Sudan, questi sono i giovani poveri che dobbiamo servire»**. Vive poverissimamente e quando deve trasferirsi da una casa all'altra non ha valigie. Tutto quello che gli occorre sta in una borsa a mano, appesantita per lo più da due o tre libri. Così è arrivato dal Sudan e così vuole vivere.

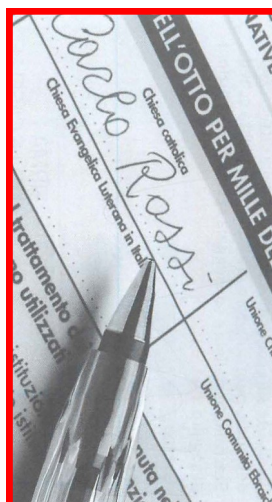
È una bella storia, vero? Quando guardo a questi Salesiani, giganti della carità, ringrazio Don Bosco che ha ispirato uomini di questa statura morale e spirituale, con un così grande amore per i poveri...".

Il **12 marzo 2018** Don Vincenzo Donati ha compiuto **90 anni**...

Firmare per 8x1000 per la Chiesa Cattolica

Per oggi la C.E.I. ha indetto una giornata di sensibilizzazione la firma da apporre nella denuncia dei redditi a favore della Chiesa Cattolica. E' un diritto ed insieme un dovere provvedere alle necessità della chiesa.

La nostra parrocchia ha potuto realizzare l'Oratorio e ampliare la Chiesa perché ha usufruito dell'8x1000, ricevendo in totale € 1.500.000,00.



Corso Biblico

Lunedì 7 maggio 2018 ore 21

CORSO di EBRAICO

Mercoledì 9 maggio - 21.15

CORSO BIBLICO

CRESIMANDI

Domenica 20 maggio è la Festa di Pentecoste. Il giorno in cui "nasce la Chiesa".

Gli Apostoli dopo aver ricevuto il dono dello Spirito Santo iniziano a predicare e a battezzare.

In questo giorno - seconda Pasqua dell'anno - presenteremo alla Comunità i ragazzi che saranno ammessi alla Cresima il prossimo 14 ottobre.

Tutti i ragazzi sono tenuti ad essere presenti alla Messa delle ore 19.30.

L'eterno riposo

GIORGINI GABRIELLA anni 83

residente in via Foglia 30

è morta il 3 maggio 2018

Calendario Ss. Messe MAGGIO

- 6** - ore 8.30 Stella
- ore 10.00 Cesarini
- ore 11.15 Merli
- ore 18.30 Donini - Ferri
- 7** - pro-Populo
- 8** - Bartolini-Marchionni
- 9** - Gostoli-Capodivento
- 10** -
- 11** - Bartolini
- 12** - Galli